

ISTRUZIONI OPERATIVE

Interventi Pubblici

§ 1	Definizioni	2
§ 2	Assegnazione delle risorse	3
§ 3	Condizioni generali e presupposti	4
§ 4	Disciplina in materia di contratti pubblici.....	4
§ 5	Progettazione.....	4
§ 6	Realizzazione dell'intervento	5
§ 7	Finalità dell'intervento	5
§ 8	Monitoraggio e controllo dell'intervento	5
§ 9	Rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti	6
§ 10	Spese ammissibili	6
§ 11	Erogazione del saldo	7
§ 12	Variazioni	7
§ 13	Economie di spesa	8
§ 14	Compiti del Soggetto Responsabile	8
§ 15	Obblighi del Soggetto Beneficiario	8
§ 16	Clausola di riservatezza.....	9
§ 17	Revoca dell'agevolazione	9
§ 18	Comunicazioni e contatti.....	10
§ 19	Disposizioni finali e di rinvio.....	10

§ 1 Definizioni

Ministero	Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prima Ministero dello Sviluppo Economico
Decreto interministeriale	Decreto Interministeriale MISE – MEF 30 novembre 2020 di apertura del programma di finanziamento
Bando	Decreto Direttoriale 30 luglio 2021
Decreto di assegnazione	Decreto Direttoriale 11 luglio 2023
Regolamento ABER	Il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE
Regolamento FIBER	Il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Regolamento GBER	Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE
Regolamento de minimis	Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea
Soggetto Responsabile	Città metropolitana di Genova, titolare del progetto pilota, di seguito denominata anche CMGE
Soggetto Beneficiario	Il soggetto titolare dell'intervento pubblico ammesso all'agevolazione
Progetto pilota	L'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da enti locali e imprese di micro, piccola e media dimensione nell'ambito di un unico disegno strategico
Interventi	Singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota

Unità produttiva	Struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati
Registro nazionale aiuti	La banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato
Registro SIAN	la sezione applicativa del Sistema informativo agricolo nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
Registro SIPA	la sezione applicativa del Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura, realizzato nell'ambito del SIAN, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura
CDP	Cassa depositi e prestiti S.p.A., erogatore dei finanziamenti

§ 2 Assegnazione delle risorse

Il provvedimento di assegnazione delle risorse da parte del Soggetto Responsabile indica:

- a) l'intervento oggetto dell'agevolazione
- b) il luogo di esecuzione dell'intervento
- c) la durata dell'intervento indicata nella domanda di agevolazione presentata dal Soggetto Beneficiario
- d) il termine ultimo per l'esecuzione dell'intervento; per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Il Soggetto Beneficiario con la sottoscrizione del provvedimento di assegnazione:

- 1) dichiara di aver preso visione e di accettare la regolamentazione del progetto pilota come risultante dai decreti ministeriali, direttoriali e dagli atti adottati dal Soggetto Responsabile
- 2) s'impegna a rispettare le condizioni e le modalità di gestione dell'intervento contenute nel provvedimento stesso e nelle presenti Istruzioni Operative.

L'accettazione si perfeziona con la restituzione, entro dieci giorni, naturali e consecutivi, dalla trasmissione del provvedimento di assegnazione, al Soggetto Responsabile del provvedimento stesso sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario.

§ 3 Condizioni generali e presupposti

Il Soggetto Beneficiario s'impegna a non modificare per quanto di sua facoltà le condizioni e i requisiti che hanno reso possibile la concessione dell'agevolazione e a comunicare in ogni caso qualsiasi variazione delle stesse.

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale, dalla data di ultimazione dell'intervento.

Il Soggetto Beneficiario acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) e lo comunica al Soggetto Responsabile, possibilmente prima o immediatamente dopo l'atto di assegnazione dell'agevolazione del Soggetto Responsabile.

§ 4 Disciplina in materia di contratti pubblici

L'intervento deve essere realizzato nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il Soggetto Beneficiario entro dieci giorni, naturali e consecutivi, dalla trasmissione del provvedimento di assegnazione comunica il nominativo del soggetto a cui è stato dato l'incarico di Responsabile Unico di Progetto ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Il Soggetto Beneficiario s'impegna a comunicare al Soggetto Responsabile qualsiasi variazione successiva attinente all'incarico di RUP.

Il Soggetto Beneficiario comunica altresì i nominativi degli altri soggetti che assumeranno i ruoli previsti dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nella realizzazione dell'intervento, e le relative variazioni, fornendo nel caso di esternalizzazione la documentazione relativa al processo di esternalizzazione.

In particolare Il Soggetto Beneficiario acquisisce il Codice Identificativo Gara (CIG) e assicura l'applicazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

§ 5 Progettazione

La progettazione deve essere eseguita nel rispetto dell'articolo 41 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Nel caso di affidamento a terzi dell'attività di progettazione il Soggetto Beneficiario produce al Soggetto Responsabile gli atti relativi all'appalto e relaziona sulle procedure seguite e sulla conformità delle stesse alla normativa in materia di contratti pubblici.

Qualora il progetto esecutivo presenti delle variazioni rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica, o comunque al progetto presentato in sede di domanda, il RUP incaricato dal Soggetto Beneficiario è tenuto a precisare:

- a) le ragioni che hanno determinato le variazioni
- b) la coerenza delle variazioni rispetto alle tematiche e agli obiettivi del progetto pilota
- c) gli scostamenti rispetto al quadro economico originario

Gli eventuali incrementi di spesa per la realizzazione dell'intervento non possono trovare copertura inizialmente nel finanziamento del progetto pilota.

Qualora invece il costo dell'intervento risulti inferiore a quanto previsto nel progetto presentato in sede di domanda di agevolazione, il Soggetto Responsabile si riserva di valutare come riutilizzare le risorse nell'ambito del progetto pilota come previsto dall'articolo 11, comma 1, lett. d), del bando.

§ 6 Realizzazione dell'intervento

L'intervento deve risultare avviato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Per data di avvio si intende, a seconda di quale condizione si verifichi prima:

- a) la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento (verbale di consegna dei lavori);
- b) la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (aggiudicazione definitiva).

L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

La realizzazione dell'intervento deve ultimarsi entro la data prevista dal cronoprogramma del progetto esecutivo e in ogni caso entro 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del decreto di assegnazione.

Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Eventuali proroghe rispetto al termine massimo possono essere concesse soltanto dal Ministero nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti.

Le proroghe non possono essere concesse laddove la relativa esigenza dipenda da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario o ai Soggetti Responsabili.

§ 7 Finalità dell'intervento

Il Soggetto Beneficiario assicura che le infrastrutture oggetto dell'intervento sono destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale, non sono idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione Europea e non sono dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.

§ 8 Monitoraggio e controllo dell'intervento

Il Soggetto Beneficiario riconosce e accetta i compiti di vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi assegnati nel progetto pilota al Soggetto Responsabile e s'impegna a dare tutta la necessaria collaborazione per consentire le attività di ispezione e verifica, a fornire la documentazione, i dati e le informazioni richieste, a rispettare le tempistiche e le scadenze previste.

Il Soggetto Responsabile si riserva di effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare l'attuazione degli stessi e il permanere delle condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse.

Fatte salve esigenze o situazioni particolari o motivi di urgenza il Soggetto Responsabile comunica la data delle ispezioni sul luogo di realizzazione dell'intervento con un preavviso minimo di 5 (cinque) giorni, naturali e consecutivi. Nel caso di ispezioni ministeriali il Soggetto Responsabile s'impegna a comunicare la richiesta entro 2 (due) giorni lavorativi dalla ricezione della stessa.

Il Soggetto Beneficiario assicura la trasmissione delle informazioni, dei dati e dei rapporti tecnici, della documentazione richiesta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della stessa, fatti salvi termini più ampi riconosciuti dal Soggetto Responsabile.

Ai fini della compilazione del report semestrale da inviare al Ministero sullo stato di attuazione del progetto pilota, il Soggetto Responsabile comunica al Soggetto Beneficiario le informazioni, i dati e i rapporti tecnici, la documentazione da produrre, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per l'evasione della richiesta.

§ 9 Rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti

La quota pari all'80 per cento dell'agevolazione, o al 90 per cento nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, è suddivisa in successivi ratei corrispondenti agli stati di avanzamento previsti dal contratto di appalto.

Le richieste di erogazione sono corredate da dichiarazioni rese dal RUP del Soggetto Beneficiario dell'agevolazione in cui si attesta:

- a) la conformità dei lavori, delle forniture di beni e servizi al progetto esecutivo posto a base di gara e alle sue successive variazioni già approvate;
- b) che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti, sulla base delle fatture emesse in relazione agli stati di avanzamento lavori, ai collaudi e alle verifiche di conformità rilasciate nel corso dell'esecuzione;
- c) il rispetto del cronoprogramma o la segnalazione di eventuali scostamenti.

L'erogazione delle quote di contributo al Soggetto Beneficiario è subordinata alla verifica dell'effettiva realizzazione della corrispondente quota di investimento e di tutte le condizioni previste dalla vigente normativa.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal Soggetto Beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa.

§ 10 Spese ammissibili

Una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- 1) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli 25 e 26 del Bando;
- 2) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;

- 3) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del Soggetto Beneficiario;
- 4) le fatture risultano saldate dal Soggetto Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a custodire per un periodo di almeno dieci anni dalla data del completamento del progetto pilota, la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento.

Con riferimento alla disciplina dei contratti pubblici deve essere conservata la documentazione relativa alla progettazione, alle procedure di affidamento delle forniture di beni, dei servizi e dei lavori, alla contabilità dei lavori, ai collaudi e alle verifiche di conformità, e i relativi atti amministrativi. L'elencazione non ha natura esaustiva.

La sussistenza in capo al Soggetto Responsabile di analoghi compiti non esime il Soggetto Beneficiario dagli obblighi di conservazione di cui sopra.

§ 11 Erogazione del saldo

L'erogazione del saldo per l'importo residuo delle agevolazioni concesse è subordinata:

- 1) alla comunicazione da parte del Soggetto Beneficiario dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo o di verifica di conformità relativi all'intervento;
- 2) all'approvazione definitiva da parte del Soggetto Responsabile del programma di investimento realizzato e alla determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti,
- 3) all'invio del provvedimento di cui al punto precedente al Ministero per l'asseverazione;
- 4) alla comunicazione da parte del Soggetto Responsabile dell'intervenuta positiva verifica del provvedimento definitivo da parte del Ministero.

I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

L'approvazione definitiva da parte del Soggetto Responsabile è finalizzata:

- A) a verificare la conformità del progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato, che abbia conseguito le prescritte approvazioni,
- B) a verificare l'ultimazione del programma di investimento e la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dal Soggetto Beneficiario;
- C) a confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

§ 12 Variazioni

Il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente al Soggetto Responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti.

La richiesta delle variazioni deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa del RUP, con particolare riferimento ai profili indicati al Paragrafo – Progettazione, comprendente tutte le indicazioni utili a motivare al Ministero la richiesta di variazione.

Per l'approvazione delle varianti agli interventi il Soggetto Responsabile farà riferimento quanto previsto dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000" (GU n. 260 del 7 novembre 2000), laddove compatibile con il Bando.

Il Responsabile del procedimento del progetto pilota, o in sua assenza il Responsabile della direzione competente di CMGE, approva le variazioni con atto dirigenziale. L'atto dirigenziale è trasmesso al Soggetto Beneficiario e al Ministero.

La valutazione delle variazioni da parte del Soggetto Responsabile e la relativa approvazione non costituiscono certezza di successiva approvazione da parte del Ministero.

Il Soggetto Beneficiario si assume la responsabilità e gli oneri conseguenti della realizzazione delle variazioni prima dell'approvazione da parte del Soggetto Responsabile e del Ministero.

§ 13 Economie di spesa

Le eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta e/o da modifiche degli interventi restano a disposizione del Soggetto Responsabile, per proporre al Ministero eventuali variazioni sostanziali del progetto pilota, che prendano in considerazione, a suo insindacabile giudizio, le esigenze complessive dello stesso.

§ 14 Compiti del Soggetto Responsabile

Spetta al Soggetto Responsabile la gestione dei rapporti con il Ministero, corrispondendo a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dallo stesso, e con la CDP per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti ai Soggetti beneficiari.

Il Soggetto Responsabile fornisce assistenza al Soggetto Beneficiario per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione della disciplina del progetto pilota, consultando qualora necessario il Ministero. Affianca e supporta il Soggetto Beneficiario nelle ispezioni disposte dal Ministero.

È cura del Soggetto Responsabile conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del completamento del progetto pilota, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, la documentazione giustificativa, in originale o in copia, raggruppata per ogni intervento pubblico.

§ 15 Obblighi del Soggetto Beneficiario

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) ultimare gli interventi entro il termine fissato dal cronoprogramma e comunque entro il termine di 60 (sessanta) mesi dalla data del decreto di assegnazione
- b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto Responsabile e dal Ministero

- c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici, disposte dal Soggetto Responsabile e dal Ministero
- d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento
- e) comunicare tempestivamente al soggetto Responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento.

§ 16 Clausola di riservatezza

Il Soggetto Responsabile e il Soggetto Beneficiario s'impegnano a gestire in maniera riservata le informazioni, i dati e la documentazione relativa al progetto pilota e a non divulgarla a terzi, se non necessario ai fini della realizzazione dell'intervento e della gestione del progetto pilota.

Il Soggetto Responsabile e il Soggetto Beneficiario restano responsabili, ciascuno per quanto di competenza, del pieno rispetto della disciplina in materia di tutela della riservatezza, ai sensi di quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), approvato con Regolamento UE 2016/679, e dalle altre disposizioni in materia

§ 17 Revoca dell'agevolazione

Qualora il Soggetto Responsabile accerti la sussistenza di una delle cause di revoca previste dalla disciplina generale di regolamentazione del progetto pilota e/o indicate nelle presenti Istruzioni Operative, prima di adottare il provvedimento di revoca, totale o parziale, dell'agevolazione:

- 1) comunica per iscritto al Soggetto Beneficiario le situazioni rilevate che possono dare luogo alla revoca del finanziamento, assegnando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, per formulare eventuali giustificazioni e/o controdeduzioni;
- 2) nel caso ritenga il permanere delle condizioni di revoca, richiede al Ministero l'autorizzazione per procedere alla revoca,
- 3) sulla base della risposta del Ministero adotta il provvedimento di revoca e lo trasmette al Soggetto Beneficiario indicando le conseguenti prescrizioni;
- 4) comunica al Soggetto Beneficiario l'insussistenza delle condizioni per procedere alla revoca qualora il Ministero si sia espresso in tal senso.

La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

In caso di revoca totale, il Soggetto Beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

§ 18 Comunicazioni e contatti

Tutte le comunicazioni ufficiali relative all'intervento agevolato dal progetto pilota devono essere trasmesse a mezzo pec all'indirizzo pec@cert.cittametropolitana.genova.it.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a Ufficio Sviluppo Locale di CMGE, responsabile Fausto Brizi ufficio.sviluppo@cittametropolitana.genova.it

Il Responsabile del procedimento di CMGE per il Progetto Pilota è Maurizio Torre, Responsabile della Direzione Sviluppo Economico e Provveditorato: direzione.sve-pro-ssi@cittametropolitana.genova.it .

Il Soggetto Beneficiario comunica entro dieci giorni, naturali e consecutivi, dalla trasmissione del provvedimento di assegnazione delle risorse all'Ufficio Sviluppo Locale i contatti pec e mail e i recapiti telefonici per le comunicazioni relative al progetto pilota, con particolare riferimento al RUP dell'intervento e al responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo del progetto pilota.

Il Soggetto Beneficiario s'impegna a trasmettere immediatamente al Soggetto Responsabile qualsiasi variazione dei nominativi, contatti e recapiti indicati, mallevando CMGE da qualsiasi responsabilità per errori derivanti da assenza o errori nella comunicazione e/o variazione delle suddette informazioni.

§ 19 Disposizioni finali e di rinvio

Per quanto non previsto dalle presenti Istruzioni Operative si applica la disciplina del progetto pilota e le disposizioni in essa richiamate, con particolare riferimento, ancorché non esaustivo a:

- 1) Decreto Interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e della Finanze 30 novembre 2020
- 2) Decreto Direttoriale del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese 30 luglio 2021
- 3) Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese 11 luglio 2023 e relativi Allegati 1 e 2
- 4) Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Il Soggetto Responsabile si riserva di predisporre modulistiche specifiche per agevolare e uniformare gli adempimenti e le comunicazioni del Soggetto Beneficiario.

Le presenti Istruzioni operative potranno essere oggetto di modifica in funzione di esigenze rilevate dal Soggetto Responsabile, di nuove indicazioni e prescrizioni fornite dal Ministero e per l'intervento di nuove disposizioni normative applicabili al progetto pilota.